

# Sangalli: «Vera svolta nel 2011»

## *Il presidente di Confcommercio parla della crisi*

«La crisi è superata». Questa affermazione di **Carlo Sangalli**, presidente nazionale **Confcommercio**, ha lanciato un dibattito interessante su cui ora torna lo stesso Sangalli, che precisa la sostanza delle proprie considerazioni. «Quella che abbiamo vissuto, e che per alcuni aspetti stiamo ancora vivendo è certamente la più grave crisi dopo quella del '29» - dice Sangalli.

«Una crisi - continua il presidente - che si è abbattuta con effetti devastanti sull'economia reale, quella per intenderci delle imprese, e sul mercato del lavoro facendo esplodere la disoccupazione. Tutti i settori sono stati colpiti, in particolare il commercio che a fine 2008 ha registrato la chiusura di oltre 70mila esercizi al dettaglio e, solo nei primi nove mesi del 2009, ha visto chiudere più di 50mila negozi. Una crisi che per molti mesi ha alimentato anche il dibattito tra gli economisti sui suoi possibili sviluppi ma che oggi riesce a mettere sostanzialmente tutti d'accordo su un punto e cioè che la sua fase peggiore, collocabile nel primo seme-

stre del 2009, è stata superata e che dalla scorsa estate è ricominciata una lenta e timida risalita. E a dirlo sono non solo gli economisti di casa nostra ma anche l'Unione europea e importanti organismi internazionali, come l'Fmi e l'Ocse. Anche le rilevazioni del nostro Ufficio Studi segnalano il consolidamento della fase di superamento della crisi. Rimane l'incognita della disoccupazione che potrebbe rallentare o far slittare la ripresa. Ma, al di là di questa incognita - conclude Sangalli - le nostre previsioni dicono che la debolezza strutturale di Pil e consumi potrebbero fare del 2010 un anno di transizione, rinviando la vera svolta al 2011».

